



## CARI NATIVI

## F.CAGLIARI

Non ho parole per questi ragazzi., io ho 23 anni e considero la loro iniziativa sterile.

## ENZO PURO

Ma di fronte ai problemi che oggi hanno i ragazzi di ventanni che senso ha parlare de sta roba?

## LUCIANA

Gli italiani sono un popolo intelligente per le cose stupide e stupido per le cose intelligenti

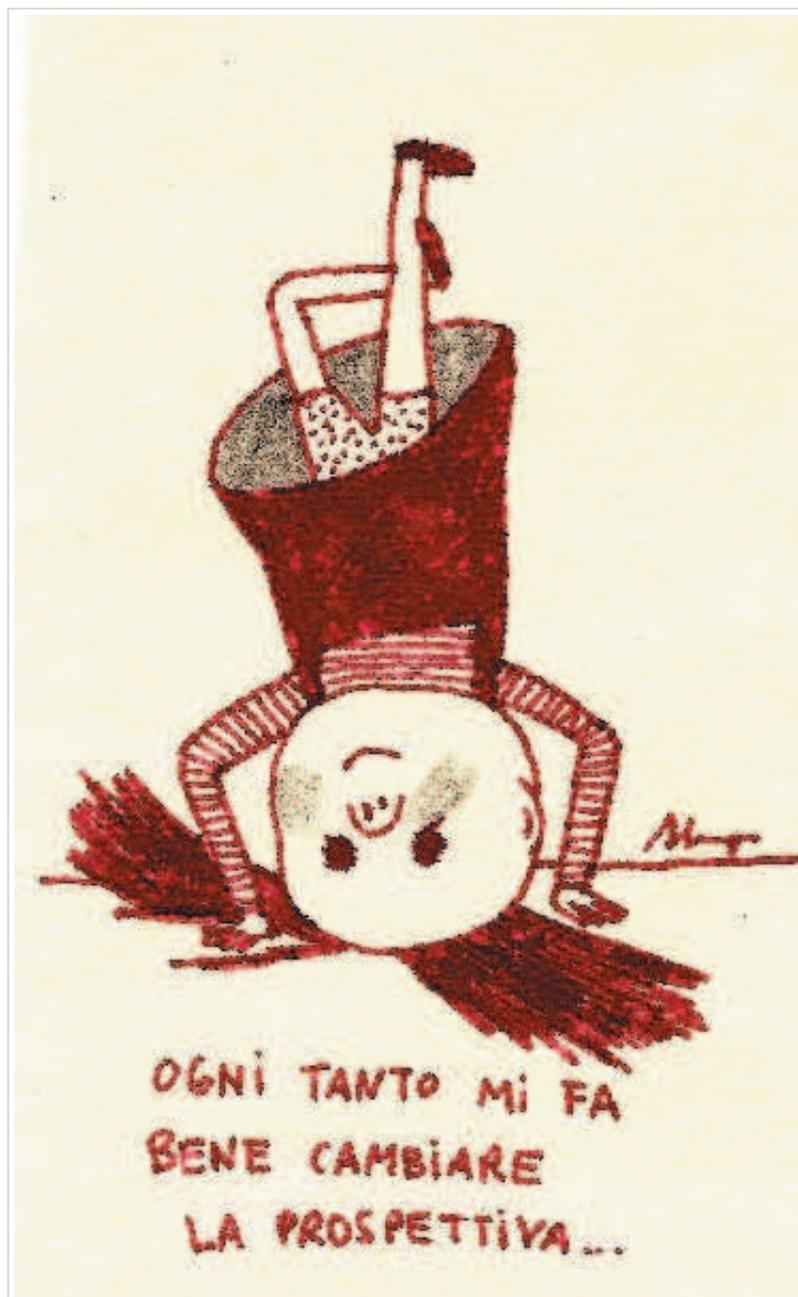
CECILIA ALESSANDRINI

**G**entilissimi Giovani Dirigenti nativi del Pd, anche io sono una giovane nativa del Pd, ma sono una semplice militante, non sono una dirigente e vivo in Emilia Romagna a Bologna per la precisione. Impiego quotidianamente una parte del mio tempo libero nell'impegno politico nella speranza che questo serva, in futuro, a sconfiggere il berlusconismo imperante nel nostro paese e a restituire un po' di dignità politica all'Italia. Non lo faccio solo per me, lo faccio soprattutto per i miei futuri figli, lo faccio perché un giorno voglio poter guardare i più giovani negli occhi e poter dire loro che io ho fatto tutto il possibile, tutto quello che le mie forze intellettuali e fisiche mi hanno permesso di fare per evitare che il mio paese, il loro paese, andasse alla rovina, esattamente come fecero molti anni fa i partigiani di tutti i colori politici che ci restituirono la libertà. Sarà per questo impegno quotidiano che non ho tempo di offendermi se qualcuno mi chiama *compagna* io che il Pci l'ho conosciuto solo attraverso i libri. Sarà perché vado a servire sia alle «Feste dell'Unità» a Bologna, dove si è deciso di mantenere alla festa del partito il vecchio nome, sia alla «Festa Democratica» di Sassuolo dove invece il nome è stato cambiato ma la sostanza è rimasta la stessa. Certo, forse, andrei a servire ai tavoli con meno entusiasmo ad una Festa denominata «Democratic Party» come mi si dice si chiami la Festa del Pd a Roma; onestamente sa più di «Amici di Maria De Filippi» che della Festa di un partito che ha a cuore i diritti dei più deboli. Mi piacerebbe ricordarvi l'etimologia della parola «compagno» (cum panis), ma sarebbe inutile perché è chiaro che il problema che esprimete non è filologico, ma legato al richiamo al lessico marxista che questa parola evoca ed il rapporto del Pd con la tradizione marxista è un problema lungo e complesso che va analizzato nelle sedi adeguate e quindi vi dico solo che dopo la vostra lettera sono molto scontenta e preoccupata per una serie di ragioni molto poco filosofiche.

1)Speravo che i giovani dirigenti del Pd fossero impegnati, come lo sia-

# «Se voi siete il futuro il futuro non c'è»

La lettera di una «nativa» in disaccordo con gli altri «nativi». «Con questa inutile polemica avete danneggiato il Pd, un'azienda vi avrebbe cacciato...»



Piccoletta di Beatrice Alemagna

mo noi militanti, in cose più serie del disquisire sulla pronunciabilità o meno di una parola che, comunque, non ha in sé nulla di offensivo.

2)Era proprio necessaria questa discussione dopo una manifestazione riuscita bene ed anche originale nel suo svolgimento? In questi giorni avevo ricevuto da diverse persone un ritorno positivo sull'evento di Sabato. Qualcuno mi aveva scritto dicendomi che «dopo il discorso di Bersani l'avevamo recuperato come elettore». Questa mattina nella prima e-mail che ho aperto qualcun altro mi diceva che questa polemica l'aveva schifato. Ottimo lavoro cari giovani dirigenti nativi del Pd! Qualcuno vi chiederà conto del danno che avete procurato al lavo-

## Delusione

Speravo fossimo tutti impegnati in cose più importanti

ro che noi militanti facciamo tutti i giorni per le strade, nei circoli ed alle innominabili Feste dell'Unità? Se fossimo in un'azienda privata avrebbero già provveduto a mandarvi a casa...

3)Se questa è la nuova classe dirigente del Pd credo che le cose, per noi, possano solo peggiorare.

Concludo narrando un bellissimo episodio della vita di Sandro Pertini. Un giorno da Presidente della Repubblica incontrò una scolaresca ed uno dei bambini gli chiese «Presidente, chi è il suo migliore amico?» Pertini rispose: «Il mio migliore amico era Antonio Gramsci anche se lui era comunista ed io socialista». Chi conosce la storia sa cosa significa questa risposta e chi ha orecchi per intendere intenda.❖